LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



*E' mancato il grande spettacolo di folla (e il gioco è stato in sordina)*

# Il Milan si afferma nella «partita del primato» battendo la Fiorentina: 2-0

**Reti di Danova e Altafini - I rossoneri sono ora al comando della classifica**

DAL NOSTRO INVIATO

**Milano, lunedì mattina.**

*Il risultato di questa, che una gran bella partita non lo è stata di certo, è giusto. Il Milan ha segnato nella seconda parte dell'incontro, quando già avrebbe potuto e dovuto segnare nel primo: chè la prima mezz'ora dell'incontro fu tutta sua. Il Milan, senza fare gran giuoco, è stata, delle due, la squadra più quadrata e più ordinata. Il Milan ha avuto la difesa in migliore disposizione, ed ha frutto degli attaccanti che più direttamente all'obbiettivo hanno saputo puntare. Quanto basta per vincere cioè di fronte ad una Fiorentina che, specialmente nel corso della ripresa, ha fatto un gran correre giuocando poco, che è apparsa spesso vulnerabile al centro del settore arretrato, e che di incisività di fronte alla porta avversaria non ne ha mostrato alcuna.*

*Rispetto all'incontro disputato quindici giorni or sono fra la Juventus ed il Milan stesso, quello di ieri non merita grandi aggettivi laudativi. Quella è stata, sotto parecchi e svariati aspetti, una bella gara: questa al confronto, è stata discreta, o poco più. La giornata non era soverchiamente fredda, ed il cielo era semicoperto. Il terreno di giuoco appariva un po' allentato dalle recenti piogge. E, per quanto riguarda il pubblico, la gran pienona che si attendeva, non si è verificata. Sugli spalti c'erano, sì e no, sessantamila persone, ed ai quattro angoli del vasto recinto, larghi spazi apparivano privi del tutto di spettatori. Colpa dei prezzi eccezionalmente alti, si diceva. I fiorentini erano comunque presenti a migliaia, e non è l'incitamento alla squadra visitatrice quello che sia mancato. L'undici locale si è presentato in quella che i suoi dirigenti ritengono la sua formazione migliore, mentre la Fiorentina, sempre priva di Gratton, aveva all'ultima ora ricuperato i suoi due ammalati, Montuori e Segato.*

*La prima mezz'ora, come già accennato, fu tutta dei padroni di casa. I quali condussero attacchi su attacchi e costrinsero la difesa fiorentina ad interventi in extremis o ad acrobazie di ogni genere per impedire una capitolazione fin dal periodo iniziale dell'incontro. Grillo e Bean erano gli uomini che sostenevano il peso principale delle offensive: il primo anche come qualità del giuoco, il secondo quasi esclusivamente come quantità. Chè Bean, precipitoso quanto mai quando metteva i piedi nell'area di rigore avversaria, doveva avere un pomeriggio fra i più confusi ed imprecisi. Galli, da parte sua, assumeva fin dall'inizio dell'incontro posizione arretrata, e la manteneva per tutti i novanta minuti, non facendo che un paio di capatine, una per tempo, fra gli avanti. Altafini pure non faceva con continuità l'uomo di punta: ma ciò forse per potere, più che per altro, partire da lontano e prendere di velocità gli avversari nelle sue puntate offensive.*

*Come il Milan abbia fatto a non segnare in questo periodo di sua supremazia iniziale, è un po' difficile da comprendere. Fu prima Cervato a deviare fortuitamente un forte tiro basso di Altafini, fu poi Grillo a mandare al centro, dalla sinistra, un pallone che era tutto un invito — un invito che nessuno raccolse — finchè ad un dato punto, su un bel passaggio in profondità di Grillo, Altafini sfondò netto, filò via da solo — e qualcuno dei difensori viola si fermò invocando il fuori giuoco — ingannò il portiere Sarti con una finta, e poi forse perchè sbilanciato lui stesso dalla medesima, a porta del tutto vuota, spedì a lato per qualche centimetro.*

*La Fiorentina si risvegliò dopo questo scampato pericolo, e, poco per volta, prese a condurre avanzate su avanzate. Fu allora la volta della difesa rossonera di tentennare, e Buffon e Fontana ed Occhetta, ed un po' tutti, perfino Liedholm, commisero degli errori. Interrotta da una rete di Altafini, prontamente e giustamente annullata dall'arbitro per «fuori giuoco», nonchè da un paio di tiri fuori bersaglio di Bean, l'offensiva dei viola durò fin quasi alla metà tempo, non ottenendo altro che tutta una serie di calci d'angolo (cinque per gli ospiti e due per i padroni di casa fino al riposo). Visto che il Milan non aveva segnato quando doveva e che la Fiorentina aveva saputo reagire così energicamente in seguito, il risultato si presentava come una grande incognita all'intervallo.*

*Ogni incertezza veniva fugata subito all'inizio della ripresa, però. L'azione era di Grillo, che portata via la palla alla